

Borgo S. Caterina: mezzo secolo di vita

Raffaele Vitali

Un caldo sole estivo ha salutato domenica 27 agosto il 50° di fondazione del Gruppo Alpini di Borgo S. Caterina, quartiere di Bergamo definito Borgo d'oro, essendosi sempre distinto nel corso dei decenni, come insediamento ricco di attività sociali, culturali, economiche e sportive, che hanno reso il borgo un luogo dove la comunità degli abitanti è molto legata da atavica tradizione. Già domenica 19 marzo, data ufficiale di fondazione, era stata celebrata una S. Messa in ricordo dei soci andati avanti, seguita dalla deposizione della corona alle lapidi dei Caduti. Tornando al giorno in questione, l'ammassamento in via Codussi a pochi passi della Caserma dei Vigili del Fuoco, ha visto radunarsi trenta gagliardetti che facevano ala al vessillo sezionale con il presidente Carlo Macalli che guidava la delegazione della Sezione con il vice Facchinetti ed i consiglieri: Bresciani, Colosio, Picenni, Sangalli, Taramelli e Vavassori, il tesoriere Gritti ed il segretario Bertuletti. Erano altresì presenti il coordinatore di zona Zucchi, lo stendardo IFMS scortato dal

delegato Granelli, il rappresentante dell'Associazione Artiglieri con la propria insegna e gli striscioni dei gruppi di Campagnola, Pedrengo e Redona; l'assessore Marco Brembilla ed il consigliere comunale, l'alpino Gianfranco Ceci rappresentavano la municipalità di Bergamo. Con le festose note della Banda Alpina di Azzano S. Paolo in testa al corteo, si percorrevano le imbandierate strade del Borgo fino alla parrocchiale dove il servizio religioso era officiato dall'alpino don Bruno Fasani direttore del nostro mensile "L' Alpino" e dal parroco don Pasquale Pezzoli. Durante l'omelia don Bruno non ha mancato di mettere in relazione le parole del Vangelo, con lo spirito, la fede e la volontà che caratterizza l'operato degli alpini nel compiere quelle attività a favore della comunità, che sono sempre state alla base del nostro essere. Quindi sul sagrato si effettuava l'alzabandiera seguita dalla deposizione della corona alle lapidi dei Caduti; il capogruppo Mario Camponuovo, l'assessore Brembilla in rappresentanza del sindaco ed il presidente

Macalli si alternavano in brevi orazioni ufficiali con scambio di targhe ricordo. Ripreso quindi l'originale schieramento si raggiungeva



l'oratorio sempre al suono della banda, dove venivano resi gli onori finali al vessillo sezionale. Il rancio servito sotto un tendone accomunava alpini e cittadini in allegra compagnia. Ultima ma non meno importante, la nuova iniziativa proposta per coinvolgere nelle attività sociali le persone disabili attualmente ospiti presso le strutture ricettive di Endine-Gaiano e Predore.

95 anni del Gruppo Alpini Bracca

Marco Gritti

Due splendide giornate di inizio luglio hanno fatto da cornice ai festeggiamenti del 95° anniversario del Gruppo Alpini Bracca.

Il sabato mattina del primo luglio gli Alpini del gruppo assieme a compaesani e villeggianti sono saliti per i sentieri dei monti di Bracca per raggiungere il Pizzo Rabbioso, punto più alto del comune di Bracca, scelto dagli Alpini per posare una croce, progettata dal socio del gruppo Gritti Gianbattista, "in memoria dei figli dell'Alpe e della roccia che questi luoghi amarono, a queste quote faticarono e su queste cime sognarono e pregarono" dove si è svolta la S. Messa presieduta dal cappellano degli Alpini di Edolo Rev. Don Claudio Sarotti con benedizione della Croce. Al termine della funzione è stata assegnata la prima edizione del premio " Stirpe Alpina", creato dal gruppo Alpini Bracca per premiare persone o associazioni del territorio del comune che si sono distinte durante l'anno in vari campi (Sportivo, scolastico, culturale, attaccamento al territorio, ecc). Il premio, realizzato da Gritti Gianbattista, è stato assegnato per meriti sportivi all'atleta Marini Marusca distintasi nella disciplina sportiva: " Tiro al bersaglio subacqueo " nelle specialità di tiro



di precisione e biathlon, raggiungendo l'apice a livello mondiale. Questo spirito di sacrificio e di abnegazione, tipico dei valori di stirpe alpina, conserva e cristallizza l'identità Alpina della comunità, e per questo la giuria del gruppo ne ha ritenuto opportuna l'assegnazione con merito del premio. La sera del sabato, presso la Chiesa Parrocchiale di Bracca è stato reso onore a tutti i caduti delle guerre con il concerto del Coro congedati della Brigata Alpina Tridentina, che hanno emozionato tutti i presenti con i loro canti e i racconti delle vicissitudini dei nostri avi. I due giorni di festa si sono conclusi domenica 2 luglio alla presenza del presidente della sezione di Bergamo Carlo Macalli, del vice presidente nazionale Giorgio Sonzogni, del vice

presidente sezionale Isidoro Persico, di consiglieri sezionali, del sindaco di Bracca Ivan Berlendis e 54 gagliardetti arrivati anche da fuori provincia, con la sfilata guidata dal responsabile della zona 25 Gaudenzio Bonzi.

Durante la sfilata, accompagnata dalle note della Fanfara di Prezzate, è stato fatto l'alzabandiera al Parco degli Alpini con la deposizione di un omaggio floreale al monumento all'alpino. La sfilata è poi proseguita fino alla parrocchiale dove è stata celebrata la S. Messa da Don Gianluca Mandelli accompagnata dal coro della Brigata Alpina Tridentina. Al termine sono stati resi gli onori al monumento ai caduti con discorsi delle autorità presenti. La giornata è terminata con il rancio Alpino in collaborazione con la proloco Bracca presso la tensostruttura, un modo più che piacevole per portare a termine mesi di lavoro e impegno che han visto coinvolto il gruppo per realizzare una bellissima manifestazione che rimarrà nella storia e nella memoria di noi alpini. Sul sito del gruppo www.alpinibracca.it è possibile vedere il reportage fotografico di tutte e 2 le giornate di festa.